

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 2511 del 25/09/2017**

**La sentenza depositata oggi, non accoglie le richieste risarcitorie**

## **Nuovo ospedale del Trentino: il Consiglio di Stato annulla la revoca della gara d'appalto**

**E' stata depositata oggi la sentenza del Consiglio di Stato relativa all'appello promosso da RTI CMB sc, ovvero uno dei quattro Raggruppamenti di Imprese partecipanti alla gara originaria indetta per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino. Con tale pronuncia il Giudice di appello ha annullato la sentenza del TRGA di Trento n. 404/2016, che aveva riconosciuto le ragioni della Provincia.**

Nella gara per il Nuovo Ospedale del Trentino, a seguito dei ricorsi presentati dai partecipanti, il consiglio di Stato aveva emesso una sentenza che riportava la seguente formulazione: "la Provincia può procedere alla rinnovazione della gara a partire dalla fase di presentazione delle offerte".

In seguito, l'amministrazione provinciale aveva deciso di revocare la gara, in particolare alla luce delle nuove condizioni del contesto economico e finanziario. Contro la revoca però è stato presentato un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da parte dei partecipanti alla gara. Il tribunale li ha rigettati tutti confermando la legittimità delle scelte della Provincia.

RTI CMB sc ha tuttavia promosso l'appello contro quest'ultima sentenza ed oggi si è pronunciato il Consiglio di Stato. Secondo il Giudice di appello, la sentenza del Consiglio di Stato n. 5057/2014 laddove prevedeva che "la Provincia può procedere alla rinnovazione della gara" deve invece essere interpretata come "la Provincia deve...".

A fronte di questa interpretazione, pertanto, la sentenza del TRGA viene riformata, senza entrare nel merito dei motivi di interesse pubblico della stessa, già ritenuti legittimi dal TRGA di Trento, e la revoca della gara viene pertanto annullata.

Le connesse richieste risarcitorie dell'appellante non vengono peraltro accolte, e le spese di giudizio vengono integralmente compensate.

L'Amministrazione sta valutando ora quali scelte siano possibili alla luce del nuovo pronunciamento del Consiglio di Stato.

()